

ZIBALDONE



SACHA RASPINI
Cento per cento

Perdisa, 2011

pp. 114, euro 9,00

Dino Carrisi è un immigrato italiano che ha iniziato con gli incontri clandestini per poi diventare due volte campione del mondo. Un grande boxer che avrebbe continuato a vincere, se non fosse finito in carcere per l'omicidio della moglie.

Dopo tanto tempo, ha deciso di concedere un'intervista in esclusiva...



GORDIANO LUPI
Storia del cinema horror italiano - vol 1

Il foglio, 2011

pp. 225, euro 14,25

Ecco il primo di sei volumi dedicati all'horror nostrano che non mancheranno di soddisfare i palati più esigenti. Si parte con la nascita del film horror: vengono presi in considerazione i primi maestri del filone gotico, come Riccardo Freda, Mario Bava e Antonio Margheriti. Troviamo poi altri registi minori con i loro film particolari, curiosi o incredibilmente brutti.



AA.VV., A CURA DI VIRGINIA FODERARO

Quinto Colore racconta l'Italia

Opposto.net, 2011

pp. 198, euro 14,00

Venticinque nuovi racconti per la 2ª edizione di Quinto Colore: ambientato tutto in Italia, le cui voci narranti giungono da tutte le regioni italiane.

Ogni storia esibisce un tassello nel mosaico, con emozioni, lacrime, risate, ironia, esistenze reali o immaginate, ed è pronta a trasportare il lettore e a coinvolgerlo dal principio alla fine.



DMITRY GLUKHOVSKY
Metro 2034

Multiplayer.it, 2011

pp. 464, euro 19,00

Metro 2034 è il sequel del best seller russo Metro 2033, atipico romanzo di fantascienza ambientato in una Mosca post-apocalittica in rovina, dove radiazioni e chimere create geneticamente hanno reso la superficie completamente inabitabile dagli essere umani, costretti a vivere nella metropolitana. Un anno dopo, la narrazione riprende dalla stazione "Sevastopolskaya".

per raggiungere i risultati, un impegno che deve perseverare costruendo «mattone su mattone» mantenendo l'onestà intellettuale di ascoltare anche se la si pensa diversamente. In mezzo, tra Socrate e Obama, una sequenza di pietre miliari della pedagogia: per citare alcuni nomi, senza pretesa di qualsivoglia graduatoria, ci sono Aristotele e Comenio, incontriamo il Rousseau autore dell'Emilio e il Fröbel inventore dei Kindergarten, e ancora troviamo Don Bosco, Maria Montessori e Jean Piaget.

LAURA ALESTRA

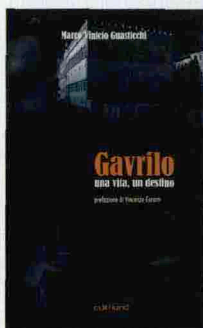
Da Socrate a Obama

San Paolo, 2011

pp. 138, euro 12,00

Gavrilo, una vita un destino

DI MARIA CHIARA MILANESI



Il 28 giugno 1914 il mondo occidentale venne scosso da un tragico evento: l'uccisione, da parte di un patriota serbo ventenne, dell'arciduca d'Austria Francesco Ferdinando e della consorte. L'omicidio si consumò a Sarajevo per mano di Gavrilo Princip, che subito dopo fu arrestato e morì in carcere quattro anni più tardi.

Da questo importante ante-

fatto si dipana la vicenda di Marco, il protagonista del romanzo, un adolescente perugino la cui vita subirà drastici cambiamenti proprio a causa del gesto di Gavrilo. Infatti il giovane liceale decide di arruolarsi volontario per fronteggiare le truppe nemiche all'indomani dello scoppio della Prima guerra mondiale, dopo che anche l'Italia aveva deciso di entrare in guerra, il 24 maggio 1915.

Marco è un ragazzo pieno di entusiasmo e si fa coinvolgere in una tragica avventura di cui non può prevedere la portata. I duri mesi in trincea lo segnano profondamente, perché è un giovane riflessivo e maturo, ma anche dopo la fine della guerra il suo impegno politico non verrà meno. Tornato dal fronte trascorre infatti un lungo periodo di apatia, alla ricerca spasmodica di ideali da perseguire, per non sprofondare nel baratro di una dura verità, e cioè che la guerra aveva solo falciato giovani vite. E così nel 1919 prende parte all'impresa di Fiume ideata da D'Annunzio; si reca alle conferenze di Marinetti; quindi si trasferisce a Milano, dove trova lavoro come portiere in un albergo di lusso. Qui conosce un uomo misterioso, Mario Molteni, che lo convince a presenziare a un incontro con Benito Mussolini; la sua vicinanza alle idee fasciste, ma non a quelle degli squadristi, segnerà nuovamente la sua vita. Inizia così per Marco una nuova tragica avventura, che lo condurrà prima in Medio Oriente per diversi anni, e successivamente, allo scoppio della Seconda guerra mondiale, in Argentina, tra gli immigrati italiani. Nel 1944 riesce a tornare fortunatamente in Italia, amareggiato e disilluso come tanti giovani della sua generazione, che loro malgrado dovettero sopportare il peso di due terribili guerre.